


Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa

**“PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PER REVISORI
LEGALI 2020”**

**LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI:
RISK BASED APPROACH
PROFILI METODOLOGICI ED OPERATIVI**

Dott. Pasquale Romano **PISA, 16.10.2020**

RISCHI DI REVISIONE – ERRORI SIGNIFICATIVI

Un'informazione è **significativa** se la sua mancanza o imprecisa rappresentazione può influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio possono prendere sulla base della lettura dello stesso

La **significatività** di un errore è influenzata da:

Quantum
(€)

Classificazione
(SP e CE)

Informativa
(nota integrativa)

Pervasività
sul bilancio


Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa **3**

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISCHI DI REVISIONE

ISA 200

...è il rischio che si possa emettere un **giudizio positivo** su un bilancio che contiene **errori significativi**.

Per **limitare tale rischio** è necessario:

- analizzare la caratteristiche e i **rischi di business** della società e definirne i riflessi sul bilancio oggetto d'indagine;
- valutare il rischio che il bilancio contenga un errore significativo (risk of significant misstatement);
- determinare la **natura**, il **timing** e l'**estensione** delle nostre verifiche sui saldi di bilancio (detection risk).


Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa **2**

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISCHI DI REVISIONE – FONTI

Rischio complessivo di revisione

RISCHIO di emettere un **GIUDIZIO INAPPROPRIATO**

**ERRORI SIGNIFICATIVI
ISA 315**

FRODI ISA 240

Inesattezza NON
INTENZIONALE

INTENZIONALE falsa
rappresentazione della
situazione ec/fin

INDEBITA
APPROPRIAZIONE di
attività


Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa **4**

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

LE FRODI CONTABILI- TIPOLOGIE

POLITICHE DI FALSIFICAZIONE DEI BILANCI

- ✓ Manipolazioni o falsificazione di registrazioni contabili;
- ✓ Sospensione od omissione degli effetti contabili di operazioni;

APPROPRIAZIONE INDEBITA DI BENI AZIENDALI

- ✓ Furto o utilizzo personale di beni della società
- ✓ pagamento di beni personali con addebito alla società



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

5

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

LE FRODI CONTABILI- IL «TRIANGOLO» DELLA FRODE

OPPORTUNITA'



Scarsa cultura aziendale e una lacuna del SCI possono **creare ambiente favorevole** alla frode senza che nessuno se ne accorga

PRESSIONE



Urgenze immediate che **difficilmente si possono condividere o gestire con altri**

GIUSTIFICAZIONE



Convinzione che la frode non sia stata realmente perpetrata



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

7

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

LE FRODI CONTABILI- CONDIZIONI FAVOREVOLI

1. Mancanza di forte leadership da parte del management
2. Incentivi molto elevati e collegati alle performance della società
3. Imposte considerate troppo elevate
4. Complessità delle regole
5. Obiettivi di budget troppo ambiziosi
6. Sistema di controllo non adeguato



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

6

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

LE FRODI CONTABILI- IL «TRIANGOLO» DELLA FRODE

Pressioni

- il risultato economico è minacciato dalla congiuntura economica
- eccessive pressioni sul management per soddisfare le aspettative degli stakeholder
- obbligazioni personali possono creare pressioni sul management/impiegati che abbiano accesso alla liquidità o ad altri beni che si possono facilmente sottrarre all'azienda
- rapporti conflittuali tra proprietà e impiegati
- retribuzione top management/impiegati dipende troppo dalla performance aziendale

Opportunità

- significativi importi relativi a disponibilità di cassa
- beni in magazzino piccoli ma di elevato valore
- non adeguata separazione dei compiti
- scarso controllo delle note spese dei dipendenti

Giustificaz.

- il comportamento del management non si ispira all'etica
- l'atteggiamento del personale è indicativo di dissapori e poca soddisfazione
- c'è un senso di disprezzo generalizzato per il rispetto delle procedure
- il management non ha dato seguito ai suggerimenti del REV/SINDACI per rimediare alle debolezze del SCI
- le relazioni tra proprietà e management sono tese

8

CASI DI FRODE E SUE MANIFESTAZIONI



RISCHI DI REVISIONE – COMPONENTI

**Rischio
INTRINSECO**

Suscettibilità di un saldo di bilancio ad essere oggetto di errori significativi, a prescindere dal SCI

**Rischio di
CONTROLLO**

Rischio che un errore significativo possa verificarsi in un saldo di bilancio senza che sia individuato dal SCI

Rischio di INDIVIDUAZIONE

Rischio che le procedure di revisione non individuino un errore significativo



Verifiche di dettaglio



Analisi comparativa



11

ESEMPI DI FORMALIZZAZIONE



RISCHI DI REVISIONE – RISCHIO INTRINSECO

1. integrità/esperienza della direzione e avvicendamenti;
2. pressioni anomale sulla direzione;
3. la natura dell'attività svolta dalla società
4. singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori
5. complessità di operazioni che richiedono intervento di un esperto;
6. grado di soggettività connesso alla determinazione di voci di bilancio;
7. possibilità dei beni aziendali di essere sottratti o soggetti ad appropriazioni indebite a causa del loro valore;
8. operazioni complesse rilevate in prossimità della 31.12;
9. le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

12

RISCHI DI REVISIONE - DOCUMENTAZIONE IDENTIFICAZIONE E ANALISI RISCHIO INTRINSECO

FATTORE DI RISCHIO	IMPATTO DEL RISCHIO SUL BILANCIO (ERRORE O FRODE)	AREA DI BILANCIO INTERESSATA
introduzione nuovi prodotti nel corso dell'anno	errori nell'allocazione dei costi nell'ambito delle valutazioni dell'inventario	valutazione del magazzino
	nuove metodologie di definizione del costo e prezzi possono creare un ambiente fertile per errori e frodi	accuratezza del magazzino
responsabile amministrativo non preparato adeguatamente	errori sul bilancio opportunità per commettere la frode	rischio pervasivo

13



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISCHIO DI INDIVIDUAZIONE - (DETECTION RISK)

Consiste nella possibilità che un errore che potrebbe essere materiale **non venga prontamente individuato** dalle procedure di revisione

Questo RISCHIO è sotto il controllo del revisore

R individuazione = R Intrinseco x R Controllo

1. NATURA
2. TEMPSTICA
3. ESTENSIONE

RISCHIO DI ERRORE SIGNIFICATIVO

15



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISCHIO DI CONTROLLO - (CONTROL RISK)

Questo rischio è correlato all'efficacia della struttura del SCI e alla sua effettiva applicazione

Un certo rischio di controllo sussiste sempre, a causa dei limiti intrinseci del controllo interno

- Mancanza di suddivisione dei compiti in aree critiche
- Mancanza di un sistema strutturato di CO.AN.
- Mancanza di FORMALIZZAZIONE di delibere relative ad operazioni particolarmente significative

14



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISCHIO DI INDIVIDUAZIONE - (DETECTION RISK)

		Rischio di CONTROLLO		
		Alto	Medio	Basso
Rischio INTRINSECO	Alto	Molto basso	Basso	Medio
	Medio	Basso	Medio	Alto
	Basso	Medio	Alto	Molto alto
		Rischio di INDIVIDUAZIONE		

16



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

Risposte ai rischi identificati e valutati - Isa 330

17



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE: FONTE ELEMENTI PROBATIVI

SCRITTURE CONTABILI

- ✓ Libro giornale
- ✓ Prima nota cassa
- ✓ REGISTRI iva
- ✓ Riconciliazioni

ALTRE FONTI

- ✓ Verbali cda, assemblea
- ✓ Conferme esterne
- ✓ Rassegna stampa
- ✓ Analisi di mercato

19



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

PROCEDURE DI REVISIONE

sono delineate per fronteggiare i rischi identificati e valutati di errori significativi.

- La loro finalità è **ottenere una risposta di revisione, appropriata** alle circostanze, e **ridurre il rischio** di revisione a un livello accettabilmente basso.
- **L'obiettivo** del revisore, infatti, è **acquisire elementi probativi** sufficienti e appropriati, sui rischi identificati e valutati di errori significativi, mediante la definizione e la messa in atto di risposte di revisione appropriate a tali rischi.

18



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE: FONTE ELEMENTI PROBATIVI

GERARCHIA DEGLI ELEMENTI PROBATIVI

Maggiore attendibilità	Minore attendibilità
Ottenuti da fonti esterne indipendenti	Ottenuti all'interno dell'azienda
Ottenuti da fonti interne in presenza di efficaci SCI	Ottenuti da fonti esterne in presenza di inefficaci SCI
Rappresentati da elementi cartacei/elettronici (fatture, verbali)	Elementi non riproducibili (esposizione verbale)
Costituiti da documenti originali	Costituiti da documenti non originali

20



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

La «**cassetta degli attrezzi**» del revisore per dare risposte ai rischi contiene al suo interno:

TEST DI CONFORMITÀ
basato prevalentemente sulla valutazione e verifica dell'affidabilità al sistema di controllo interno

TEST DI SOSTANZA
basato prevalentemente sull'effettuazione di procedure di revisione sui singoli saldi di bilancio

PROCEDURE DI ANALISI COMPARATIVA

21



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI DI REVISIONE E ASSEZIONI AMM.RI

COSA SONO ASSEZIONI?

dichiarazioni implicite o esplicite degli amministratori

Per **raccogliere l'evidenza** a supporto delle dichiarazioni contenute nel bilancio il revisore sviluppa **specifici obiettivi** di revisione relativi a ogni dichiarazione degli amministratori per *ciascun componente o area di bilancio*

L'individuazione degli **OBIETTIVI DI REVISIONE** riferiti a ciascuna posta di bilancio avviene sulla base di **asserzioni o assunti da verificare**

23



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

NATURA	La natura può essere definita in termini di scopi e di tipo di procedura: SCOPI:
	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure di conformità • Procedure di validità TIPO DI PROCEDURA <ul style="list-style-type: none"> • Ispezioni • Osservazioni • Conferme esterne • Analisi comparativa

ESTENSIONE	Si fa riferimento alla natura degli ELEMENTI PROBATIVI
	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura che hanno come oggetto l'UNIVERSO (tutti i c/c) • Procedura che hanno come oggetto un CAMPIONE

TEMPISTICA	Si fa riferimento al momento nel quale si effettua la procedura:
	<ul style="list-style-type: none"> • Interim audit • Final audit



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

ASSEZIONE (ISA 500)

C	COMPLETEZZA	tutte le transazioni, attività e passività, sono registrate
E	ESISTENZA	tutte le transazioni, attività e passività registrate, esistono
A	ACCURATEZZA	tutte le operazioni sono di pertinenza dell'azienda e hanno avuto luogo nel periodo di riferimento
V	VALUTAZIONE	attività e passività sono valutate correttamente
O	DIRITTI/OBBLIGHI	attività e passività hanno titolo per essere iscritte in bilancio
P	PRESENTAZIONE	tutte le poste di bilancio sono correttamente classificate e le note esplicative sono complete

24



Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

Per ogni rischio identificato



sulla base della singola **asserzione** di bilancio



appropriata procedura di revisione che lo fronteggia

Le procedure di revisione devono essere opportunamente documentate nelle carte di lavoro sia per quanto attiene

- i) alla loro definizione,
- ii) alla successiva attuazione,
- iii) all'analisi del risultato ottenuto e alla relativa implicazione sul processo di revisione contabile.



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

25

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

TEST DI CONFORMITA'

- Richiesta di informazioni
- Osservazioni
- Ispezioni
- Accertamento effettività dei controlli

TEST DI SOSTANZA

VERIFICHE DI DETTAGLIO

- Richiesta di conferme
- Ispezioni documentali e fisiche
- Test di simulazione

PROCEDURE DI ANALISI COMPARATIVA

- Test di ragionevolezza
- Trend analysis
- Ratio analysis



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

27

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

TEST DI CONFORMITA'

basate prevalentemente sulla valutazione e verifica dell'affidabilità al **sistema di controllo interno**

Si vuole specificatamente valutare il sistema di controllo interno

Si è in presenza di transazioni ricorrenti e numerose

TEST DI SOSTANZA

basato prevalentemente sull'effettuazione di procedure di revisione sui **singoli saldi** di bilancio

Il sistema di controllo interno non è affidabile

Risulta il più efficiente

Il rischio di REV è alto



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

26

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI

FORMALIZZAZIONE

Rischio di errori significativi a livello di bilancio	Rischio				Strategia di revisione
	intrinseco	controllo	individuazione	revisione	
Immobilizzazioni materiali					
- completezza					
- esistenza					
- competenza					
- valutazione					
Rimanenze					
- completezza					
- esistenza					
- competenza					
- valutazione					



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

28

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI R.F. DI MAGAZZINO

Asserzione	Obiettivo	Quale procedura di revisione ?	Quando
ESISTENZA	la merce che valorizzo, esiste?	Inventario fisico Circularizzazione DEPOSITARI	Prel
COMPLETEZZA	la merce che valorizzo è stata acquistata nell'anno?	Procedure di Cut-Off	Final
VALUTAZIONE	i valori delle transazioni sono correttamente valorizzati e contabilizzati secondo corretti processi aritmetici e tecnici?	analisi della determinazione del costo analisi della configurazione di costo analisi fondo svalutazione	Final

29

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI LE IMMOBILIZZAZIONI

Asserzione	Obiettivo	Procedura di revisione	Quando
Completezza	Verificare che la società abbia contabilizzato in bilancio TUTTE le immobilizzazioni	Analisi del libro cespiti Verifica inventariale	Final Prel
Esistenza	Verificare che le immobilizzazioni esposte in bilancio esistano	Analisi del libro cespiti Verifica inventariale	Final Prel
Valutazione	Verificare che la società valorizzi le immobilizzazioni secondo corretti OIC	Analisi del libro cespiti Verifica inventariale Ricalcolo degli ammortamenti	Final Prel Final

31

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

RISPOSTE DEL REVISORE AI RISCHI IDENTIFICATI CREDITI COMMERCIALI

Asserzione	Obiettivo	Procedura di revisione	Quando
Completezza	Verificare che la società abbia contabilizzato nel bilancio TUTTI i crediti	Circularizzazione dei clienti Cut off delle vendite Analisi note credito	Prel Final
Esistenza	Verificare che i crediti esposti nel bilancio esistano	Circularizzazione dei clienti Cut off delle vendite Analisi note credito	Prel Final
Valutazione	Verificare che la società valorizzi i crediti secondo corretti OIC	Verifica della congruità del fondo svalutazione crediti	Final

30

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa

PIANO DI REVISIONE - ESEMPIO

Scopo	Revisione del bilancio di esercizio al 31.12.2020 i sensi dell'art. 14 del dlgs n. 39/2010.
Livello di rischio	Il livello di rischio che abbiamo identificato sul bilancio è considerato medio. Il management collaborativo, non è particolarmente sofisticato e, anche se esiste un buon sistema di controllo interno, non sempre i controlli sono adeguatamente formalizzati. Il ruolo del Responsabile della Funzione di Internal Audit è centrale, nonostante l'adozione di processi, metodologie e ruoli molto eterogenei.
Materialità	La <u>materialità totale è stata aumentata da 300 k a 500 k</u> euro per tenere in considerazione il considerevole incremento dei ricavi. La materialità operativa è invece pari a 400k euro fatta eccezione per quella specifica identificata per alcuni conti e transazioni (300 k per rimanenze finali e fondi rischi)
Team di revisione	Si è pianificato di utilizzare le stesse risorse impiegate lo scorso anno (N.5 risorse) con i seguenti profili professionali: 1 Partner (4/7 %), 1 manager (14/17 %), 1 Senior (25/35 %), 3 assistant (41/57 %)
Tempistica	La fase preliminare sarà svolta a <u>novembre</u> L'intervento per la conta di magazzino è previsto <u>per dicembre</u> La circularizzazione a <u>Gennaio</u> La fase di final sarà svolta a inizio <u>marzo</u> L'emissione della relazione è prevista per fine <u>marzo</u>
Test sui controlli	Abbiamo effettuato una <u>valutazione dei controlli</u> in essere presso la società. Tuttavia <u>non abbiamo evidenze</u> dei test effettuati dalla Società se non sul ciclo attivo. Abbiamo potuto quindi valutare il funzionamento di questo ciclo e ritenere basso il rischio solo sull'area crediti e ricavi. Non pianifichiamo di ottenere confort da controlli testati in precedenti interventi di audit.
Test di sostanza	La nostra strategia di revisione è improntata sull'effettuazione di <u>test di sostanza</u> . Per la pianificazione dei test di sostanza da svolgere sulle singole aree di bilancio abbiamo sviluppato un <u>programma di test specifico</u> . Le procedure di sostanza saranno svolte in modo tale da coprire i saldi di bilancio ed informativa <u>da noi ritenuti significativi</u> . (Capitalizzazioni immateriali, Rimanenze di magazzino, Crediti diversi, Fondi rischi) Abbiamo pianificato <u>procedure di sostanza</u> in risposta ai rischi significativi individuati per il cliente. Le procedure pianificate per la revisione al 31.12 includono test di dettaglio e di <u>analisi comparativa esclusivamente per i</u> <u>contratti di locazione</u> . Si veda quanto descritto di seguito nelle singole aree di bilancio. Abbiamo pianificato substantive procedures in fase preliminare e finale, con riferimento a transazioni e saldi.

32

Dott. Pasquale Romano ODCEC Pisa



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Dott. Pasquale Romano
"Commissione Bilancio e Principi Contabili, Collego Sindacale e Revisione"